

COMUNE DI SALO'

Provincia di Brescia

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n. 07 del 25.03.2013**

**Publicato all'Albo pretorio dal 23 maggio 2013 al 07 giugno 2013
ai sensi dell'art. 83 comma 3, dello Statuto Comunale
Rep. n. 586**

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 1 Principi fondamentali

Il Consiglio Comunale dei ragazzi (siglato C.C.R.) è formato da un gruppo di bambini e ragazzi che si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola al fine di elaborare proposte costruttive.

Il C.C.R., una palestra di democrazia, rende i ragazzi protagonisti, favorisce la loro partecipazione alla vita della collettività, valorizza le diverse proposte facendole convergere in decisioni e progetti di utilità comune.

Le basi legislative risiedono nella Legge 176/91 “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo” e nella Legge 285/97 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e per l’adolescenza” rivolte a promuovere una idonea crescita socioculturale dei fanciulli e la piena e naturale consapevolezza dei doveri e dei diritti verso le istituzioni e verso la comunità.

Il C.C.R. deve essere un reale luogo di scambio di idee, di proposta, di riflessione, in cui i ragazzi in modo libero ed autonomo discutono, elaborano proposte, cercano soluzioni, attivano ogni mezzo per promuovere l’uguaglianza, la solidarietà, la libertà, la fratellanza ripudiando ogni forma di discriminazione o di condizionamento. Per raggiungere lo scopo è necessario che i ragazzi siano accompagnati e sostenuti da adulti, obiettivi ed imparziali, disposti all’ascolto ed alla collaborazione.

Art. 2 Le finalità del Consiglio Comunale dei ragazzi

- recuperare competenze e ruolo sociale dei ragazzi;
- favorire nelle nuove generazioni consapevolezza dei propri diritti/ doveri guidando il giovane cittadino nel processo di maturazione individuale e relazionale;
- far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva, rendendoli partecipi e protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il diretto coinvolgimento nelle scelte che li riguardano;
- far conoscere l’importanza del bene comune al fine di amarlo e rispettarlo;
- promuovere la partecipazione, il senso di appartenenza al proprio paese suscitando la capacità di formulare proposte di miglioramento della qualità della vita;
- favorire la libertà di espressione dei propri bisogni, desideri e idee, da offrire come stimoli e suggerimenti al Consiglio Comunale degli adulti;
- sostenere l’Educazione alla cittadinanza prevista nei regolamenti scolastici;
- stimolare e facilitare la conoscenza/condivisione/ collaborazione tra le scuole del territorio;
- conoscere altre realtà e iniziative similari collaborando con esse.

Art. 3 Soggetti coinvolti

Il progetto coinvolge i seguenti soggetti:

► Ragazzi

- classi quarte/quinte della scuola primaria
- le tre classi della scuola secondaria di 1° grado

► Adulti

- gli Insegnanti dei due ordini di scuola
- gli Amministratori Comunali
- il gruppo di tutoraggio composto da un educatore/facilitatore individuato dall'Amministrazione Comunale e dai Docenti Referenti dei vari Istituti scolastici, che svolge compiti di consulenza e supporto al C.C.R. nelle varie situazioni che possono presentarsi, quali:
 - assistenza durante la fase di avvio del C.C.R.;
 - supporto ai Consiglieri nel loro lavoro;
 - approfondimento delle conoscenze dei compiti connessi alle singole cariche.

Art. 4 Competenze del C.C.R.

Il C.C.R. esercita funzioni propositive e consultive da sottoporre agli organi comunali nelle seguenti aree tematiche:

- Ambiente (tutela e valorizzazione) ed Ecologia
- Cultura - Pubblica Istruzione- Pari Opportunità- Solidarietà
- Sport- tempo libero- educazione alla salute- vivibilità in sicurezza
- Relazioni con l'esterno (scambi/ gemellaggi / incontri)

Il C.C.R. svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo nel rispetto del presente regolamento, sottoposto alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale degli Adulti.

Ciascuna delle suddette aree tematiche è affidata ad un Assessorato.

Art. 5 Sede

I Consigli Comunali si svolgeranno nei locali comunali individuati a tale scopo.

Gli incontri di Giunta e delle eventuali Commissioni Consiliari avverranno; anche a rotazione, nelle sedi scolastiche. Orari e sedi saranno indicati per tempo dagli organi del C.C.R. sentito il parere del gruppo di tutoraggio.

Art. 6 Corpo elettorale

Costituiscono il corpo elettorale (attivo e passivo) del C.C.R. tutti gli studenti delle classi quarte/quinte della Scuola primaria e delle tre classi della Scuola secondaria di primo grado delle Scuole della Città di Salò che hanno aderito al progetto.

Art. 7 Composizione

Sono organi del Consiglio Comunale dei Ragazzi: l'Assemblea consiliare, la Giunta, e il Sindaco che presiede il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il ruolo di Segretario è svolto da un membro del gruppo di tutoraggio, con il compito di verbalizzare gli incontri e inviarne copia agli organi competenti dell'Amministrazione comunale (Sindaco - Ass. P.I. - Presidente Consiglio Comunale degli adulti – Capigruppo Consiliari) e ai Referenti delle varie sedi scolastiche.

Le elezioni dell'Assemblea consiliare sono indette dal Presidente del Consiglio Comunale degli adulti; le modalità per il loro svolgimento sono concordate con le Direzioni delle scuole nel rispetto delle previsioni del presente articolo.

L'Assemblea consiliare è costituita da un numero di componenti pari a un alunno per ogni classe degli istituti aderenti al progetto.

L'Assemblea Consiliare è presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dal Vice-Sindaco. Sono compiti dell'Assemblea:

- eleggere il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta;
- discutere e votare le proposte avanzate da singoli Consiglieri e dalla Giunta;
- richiedere al Presidente del Consiglio Comunale degli adulti di iscrivere all'o.d.g. dell'Assemblea un preciso argomento da analizzare.

Ogni discussione è coordinata dal Sindaco, che nel rispetto del principio democratico, darà voce a tutti i consiglieri. La discussione è libera, purché attinente agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Le sedute del C.C.R. sono valide se vi è la partecipazione della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Le votazioni avvengono per alzata di mano e a maggioranza assoluta dei votanti.

I verbali, inviati ai Referenti d'Istituto, saranno affissi all'interno delle scuole partecipanti.

Il C.C.R., salvo urgenze, si riunirà ogni due mesi (sospensione nei mesi di Luglio/Agosto con l'alternanza, per esigenze didattiche, del giorno della settimana. La Giunta deciderà autonomamente tempi e durata delle riunioni.

I Consiglieri sono tenuti a

- essere presenti e partecipi;
- mantenere un comportamento corretto, rispettoso, di ascolto e di collaborazione finalizzato al buon svolgimento dei lavori.

Per favorire la condivisione dell'esperienza e il coinvolgimento dei compagni, i Consiglieri :

- dovranno riferire quanto deliberato o in via di realizzazione ai compagni, in momenti/spazi concordati con i Docenti di classe;
- riportare in Consiglio idee/ suggerimenti/iniziativa raccolte nelle classi/Istituto di appartenenza;
- sensibilizzare e coinvolgere i compagni nelle iniziative proposte dal C.C.R., nelle forme che riterranno più idonee (volantini/ cartellonistica/ dibattiti....).

Art. 8 Durata/ Sostituzione

Il C.C.R. dura in carica 2 anni. All'inizio del secondo anno, entro il 31 Ottobre, avviene la surroga dei Consiglieri decaduti per fine ciclo di studio nella scuola secondaria di primo grado.

Rimangono in carica i Consiglieri delle classi quinte che continueranno il loro percorso scolastico nella secondaria di primo grado che ha aderito al progetto e che diventeranno così i rappresentanti delle future classi prime della secondaria di primo grado.

Qualora all'inizio dell'anno scolastico, per qualsiasi motivo, una classe dovesse risultare priva del proprio rappresentante in seno al C.C.R., risulterà nominato consigliere il primo dei candidati non eletti nel corso dell'anno precedente presente fra i componenti della scolarità; in ogni caso, e segnatamente le classi quarte, procederanno alla elezione del proprio rappresentante, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, il quale resterà in carica sino al rinnovo generale del C.C.R.

In tal caso, il numero dei Consiglieri componenti il C.C.R. risulterà corrispondentemente incrementato.

I Consiglieri faranno pervenire al Sindaco la giustificazione scritta per l'eventuale assenza in Consiglio.

Dopo 3 assenze ingiustificate o per dimissioni, il Consigliere decade dalla carica ed è sostituito.

Le sostituzioni avvengono rispettando i risultati elettorali e la scuola di appartenenza.

Art. 9 Modalità di elezione

a) Fase preparatoria

Entro il trentuno ottobre, i Docenti della Scuola primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado, con le modalità didattiche che ritengono più idonee:

- analizzeranno il concetto di regola (concordando regole di classe), diritti/doveri, struttura base dell'Amministrazione comunale (componenti-funzioni) anche con eventuali incontri con Sindaco e Assessori degli Adulti.
- stileranno i criteri del "buon candidato" puntando sulla disponibilità, correttezza, creatività, desiderio di partecipazione, spirito di collaborazione, desiderio di nuove esperienze, senso di responsabilità...

b) Elezioni dei Consiglieri

Le elezioni si svolgeranno con le seguenti modalità:

- ogni classe preparerà entro il 15 novembre un elenco alfabetico dei candidati che hanno dato la propria disponibilità, favorendo per quanto possibile la partecipazione di entrambi i sessi;
- entro il 30 novembre si tiene la campagna di sensibilizzazione che si svolgerà da parte degli alunni nelle forme che riterranno più opportune, d'intesa con il corpo insegnanti;

- le elezioni si svolgeranno nelle varie classi tra il primo e il venti dicembre, in un unico giorno concordato con l'Amministrazione Comunale, in orario scolastico;
- gli elettori potranno esprimere una preferenza apponendo una crocetta sul nominativo prescelto tra i candidati della classe;
- deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto;
- le operazioni di scrutinio avverranno nella stessa giornata ad opera di 2 scrutatori e 1 Presidente scelti all'interno della classe tra i non candidati.

Risulta eletto Consigliere il più votato di ogni classe.

A parità di preferenze risulterà eletto il ragazzo/a più giovane, nel rispetto del principio di parità di genere degli eletti all'interno dell'Istituto.

L'elenco dettagliato dello spoglio (con nominativi e voti) sarà consegnato al Referente d'Istituto, quest'ultimo tenuto a custodirlo anche per l'esercizio di eventuali surroghe.

- Il Presidente del Consiglio Comunale degli adulti proclama gli eletti entro 3 giorni successivi alle elezioni;
- entro 15 giorni dalla elezione, sempre su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale degli adulti, si terrà il primo incontro degli eletti.

Durante i primi due incontri, che avverranno a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro, il gruppo di tutoraggio organizzerà attività di accoglienza al fine di facilitare la conoscenza tra gli eletti.

In questa prima fase, gli eletti incontreranno il Sindaco e gli Assessori per conoscere più da vicino i loro compiti e le caratteristiche del Comune della loro città.

c) Elezioni del Sindaco, Vice Sindaco e Giunta

- Nel corso della prima riunione ufficiale, il Consiglio Comunale dei ragazzi procederà, separatamente e a scrutinio segreto all'elezione del Sindaco, del Vice Sindaco e degli Assessori di Giunta;
- potranno essere eletti Sindaco e Vice sindaco solo ragazzi/e delle classi prime/secondo della Scuola secondaria di primo grado, stante la durata biennale del C.C.R.

In caso di decadenza del Sindaco per dimissioni, sarà sostituito dal ViceSindaco;

- saranno eletti Sindaco e Vice Sindaco coloro che otterranno il maggior numero di voti;

A parità di voti sarà eletto Sindaco il più giovane di età;

- successivamente si procederà alla elezione di 4 Assessori. Ogni Consigliere potrà esprimere due voti. Saranno eletti Assessori i quattro Consiglieri che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità si ricorre al sorteggio. Non possono far parte contemporaneamente della Giunta due fratelli, indipendentemente dalla classe di appartenenza.
Su convocazione del Sindaco del Comune di Salò, si procederà alla investitura ufficiale degli organi del C.C.R. alla presenza del Consiglio Comunale degli adulti.

Art. 10 Funzioni del Sindaco

- Il Sindaco, prima di assumere le sue funzioni, fa promessa formale di rispettare il presente regolamento;
- indossa il tricolore nelle cerimonie ufficiali alle quali presenzia in qualità di Sindaco;
- al Sindaco o, in caso di sua assenza o delega, al Vice Sindaco, compete:
 - rappresentare il C.C.R. e curare i rapporti con le autorità cittadine;
 - convocare, le sedute del C.C.R. a mezzo comunicazione scritta ai consiglieri e ai referenti d'Istituto;
 - presiedere e disciplinare i lavori delle sedute;
 - convocare il C.C.R. in seduta straordinaria quando intervengono fatti che lo rendano, a suo parere, urgente;
 - convocare le riunioni di Giunta e coordinarne i lavori;
 - convocare le eventuali Commissioni consiliari e coordinarne i lavori fino alla nomina dei Presidenti delle Commissioni medesime.

Art. 11 Funzioni propositive del C.C.R.

Le decisioni prese dal C.C.R., sotto forma di proposte, sono sottoposte all'Amministrazione Comunale, tramite il Presidente del Consiglio degli adulti, tenuto, in tempi brevi, a formulare risposta scritta in ordine al problema o all'istanza espressa.

Art. 12 Funzioni deliberative del C.C.R.

La funzione deliberativa si sostanzia nella capacità:

- a) di istruire e realizzare progetti propri con approvazione, se necessaria, dell'Amministrazione Comunale;
- b) di pronunciarsi in merito a questioni o problemi ad esso sottoposti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 13 Convocazione del C.C.R.

La convocazione del C.C.R. ed i punti da inserire all'ordine del giorno sono stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta.

L'ordine del giorno, con l'avviso di convocazione, deve essere comunicato ai Consiglieri e ai Referenti d'Istituto almeno una settimana prima della data fissata per l'incontro.

Art. 14 Funzioni della Giunta

La Giunta è l'organo collegiale esecutivo del C.C.R.

La Giunta è formata da quattro Assessori e dal Sindaco che la presiede.

Spetta alla Giunta:

- discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del C.C.R.;
- adottare gli atti occorrenti per l'esecuzione delle proposte del C.C.R.;
- collaborare con il Sindaco dei Ragazzi nello svolgimento dei suoi compiti.

Gli Assessori avranno il compito di farsi mediatori fra i Consiglieri Comunali dei ragazzi e il Sindaco.

Art. 15 Ruolo degli Amministratori Comunali

Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale assicurano la massima disponibilità ad incontrare il C.C.R. e le Scuole :

- per illustrare gli elementi programmatici della loro attività
- per ascoltare le proposte dei ragazzi , valutarne la fattibilità e studiare insieme possibili soluzioni o alternative.
- per un confronto costruttivo su tematiche legate al mondo dei ragazzi

L'Amministrazione Comunale si dichiara disponibile a dare corso alle proposte sottoposte dal C.C.R. dopo averne valutato la serietà- necessità- praticabilità e fattibilità economica.

A tal fine, garantisce, la copertura delle spese inerenti le sedute di Consiglio e il funzionamento dello stesso mediante apposita previsione di bilancio (cancelleria- volantini- schede).

Art. 16 Norme finali

Il presente regolamento entrerà in vigore immediatamente dopo l'approvazione del Consiglio Comunale di Salò.

Integrazioni o modifiche sono deliberate dal Consiglio Comunale degli adulti su proposta del C.C.R.

Il presente regolamento dovrà essere osservato da tutti i membri del C.C.R.

Il presente regolamento verrà diffuso nelle scuole e pubblicato sul Sito del Comune di Salò in modo da favorire la massima diffusione.

